

PROGETTO PIEDIBUS



ad ARCORE

INDICE del CONTENUTO

1. PREMESSA

2. OBIETTIVI DEL PROGETTO

3. COS'E' E COME FUNZIONA IL PIEDIBUS

4. ORGANIZZAZIONE E SOGGETTI COINVOLTI

5. LINEE GUIDA E PROGETTO DI MASSIMA

5.1 Campagna di Promozione e Sensibilizzazione

5.2 Individuazione della Scuola Pilota

5.3 Attività del Gruppo di Coordinamento.

5.4 Questionari sulla mobilità casa–scuola ed analisi

5.5 Costituzione del gruppo degli accompagnatori

5.6 Dotazione al Piedibus dei supporti operativi

6. IPOTESI DI TEMPISTICA

PREMESSA

Il progetto si inserisce nella famiglia più ampia dei progetti (aderendo a programmi internazionali quali *Agenda 21*) che mirano a migliorare la qualità della vita nelle città attraverso la mobilità sostenibile e, si concentra sulla mobilità casa/scuola dei bambini della scuola primaria.

Si parte dalla considerazione che per ridurre l'inquinamento atmosferico e per aumentare la qualità della vita, siano altresì importanti misure di *lungo periodo* (spese in ricerca, infrastrutture) e misure di *emergenza* (domeniche a piedi, targhe alterne) ma risultino indispensabili azioni che agiscano sui comportamenti dei singoli e li supportino nel cambiamento improntato alla mobilità sostenibile.

L' azione educativa è fortemente influenzata dai comportamenti familiari, e riteniamo che la abitudine di accompagnare i figli a scuola in auto debba essere ridiscussa insieme ai bambini, ai ragazzi, ai genitori, alle scuole, alla città.

Andare a scuola a piedi è sempre stato un gioco da ragazzi, o meglio, da bambini!

I bisogni dei bambini sono rimasti quelli di sempre: cercarsi gli amici, avere luoghi di incontro e gioco

Oggi i bambini vengono accompagnati dagli adulti che li spostano per la città in auto, a scuola al catechismo, nelle attività sportive e ricreative, con l'insorgere di un atteggiamento protettivo talvolta esagerato , che porta alla scomparsa di alcune autonomie dei nostri figli

Gli effetti negativi sono visibili a tutti: la congestione di auto intorno ai plessi scolastici, sebbene mitigata dalla chiusura di alcune strade negli orari di ingresso e uscita dei bambini è comunque notevole.

Desideriamo una città a misura di bambini o di automobile?

I nostri bambini hanno bisogno di una città che li riconosca, che li rispetti come cittadini. che li accolga, che permetta loro di muoversi e vivere non solo i recintati spazi verdi, ma anche strade, piazze, cortili.

Lo spirito di questo progetto è di venire incontro alle esigenze di quelle famiglie che si sentono *costrette* ad accompagnare i figli a scuola per le più svariate ragioni (senso di insicurezza nel lasciare i figli da soli per strada, fretta, uso dell'auto per altre necessità ...).

L'idea di PIEDIBUS darà un segnale importante al senso di partecipazione attiva ed educazione collettiva sui temi della salute e dell'ambiente, secondo quanto previsto dal progetto **Città Sane** (O.M.S. 1986)

Con la presentazione del **Progetto Città Sane** ad Ottawa nel 1986 l'O.M.S. ha lanciato una sfida alle comunità locali ed in particolare alle Amministrazioni Comunali: quella di riorientare le proprie politiche in direzione dell'uguaglianza, della promozione della salute e della prevenzione.

Le città che aderiscono al Progetto Città Sane sono unite tra loro nello sforzo comune di migliorare continuamente l'ambiente fisico e sociale ponendo la salute dei cittadini al centro delle politiche locali.

Una città sana è una città cosciente del fatto che la salute è una questione che riguarda le politiche cittadine e che pone tra i propri obiettivi quello di consentire alle persone di esercitare un maggior controllo sulla propria salute per migliorarla e conseguire uno stato di completo benessere.

Una città sana non è necessariamente una città che ha raggiunto un particolare stato di salute, ma è una città che si impegna a lavorare in direzione del proprio miglioramento. Per il raggiungimento degli obiettivi della Salute per Tutti il Progetto Città Sane prevede il coinvolgimento di tutti i soggetti operanti sul territorio (istituzioni, associazioni, categorie economiche) nella definizione e realizzazione di un piano di lavoro comune e coordinato.

Deve essere inoltre garantita la partecipazione attiva della comunità alle scelte e alla definizione delle priorità attraverso un'informazione chiara, corretta e costante.

In altre parole il Progetto presuppone che i diversi soggetti che operano sul territorio allaccino delle vere e proprie alleanze per la salute dei cittadini: essi non dovrebbero più agire indipendentemente, ma dovrebbero avviare un percorso di individuazione comune dei problemi della città e coordinare le loro azioni per il raggiungimento degli obiettivi condivisi.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto si propone, come una azione promozionale che, attraverso la partecipazione di bambini, genitori, insegnanti, volontari e amministratori, persegue i seguenti obiettivi:

- Intervenire sulle abitudini delle famiglie, per ridurre il numero di genitori che giornalmente accompagnano i figli in auto presso le scuole elementari della città di Arcore. Conseguenziale è la riduzione di concentrazione del traffico, inquinamento atmosferico e acustico, a beneficio di tutti e soprattutto dei ragazzi che respirando meglio riducono i rischi di patologie da esposizione ad inquinanti. Molte ricerche hanno dimostrato che percorrere un breve tragitto in automobile espone di più all'inquinamento che non andando a piedi. Solo 30 minuti di tragitto a piedi, necessari per andare e tornare da scuola, costituiscono la metà dell'esercizio fisico giornaliero raccomandato ai bambini dai pediatri per il mantenimento della forma fisica durante la crescita.
- Intervenire sui comportamenti e sulle attitudini dei bambini, utilizzando il divertimento come chiave di accesso per educarli e stimolarli alla mobilità sostenibile.
- Promuovere l'autonomia e la socializzazione dei ragazzi durante gli spostamenti quotidiani. Muoversi fuori casa da soli sviluppa l'autostima e contribuisce a un sano equilibrio psicologico, esplorando il proprio quartiere si diventa più sicuri di sé, si acquisiscono abilità in educazione stradale e pedonale. Durante il tragitto i bambini hanno la possibilità di parlare e farsi nuovi amici, arriveranno a scuola vispi e di buon umore e quindi più pronti alla lezione.
- Migliorare la qualità in termini di fruibilità e di accessibilità degli spazi della scuola e del quartiere, stimolare l'amministrazione per accrescere l'area dei percorsi pedonali e delle aree verdi, promuovere azioni per realizzare e potenziare aree e spazi verdi adatti ai bambini con forme di controllo e protezione solidale, in un'ottica più attenta alle esigenze dei ragazzi e meno a quelle degli automobilisti. La scelta del progetto non è finalizzata solo alla restituzione ai bambini, anziani e portatori di handicap, di un DIRITTO previsto dalla carta europea dei diritti del pedone, ossia quello di potersi muovere autonomamente nel proprio quartiere ma anche allo sviluppo sostenibile di tutta la Città.
- Favorire l'associazione dei genitori, che coordinando le azioni di controllo e vigilanza durante i percorsi, si scambiano le reciproche esperienze, stemperano le paure e le preoccupazioni per la sicurezza dei bambini, segnalano eventuali anomalie, contribuendo ad un ulteriore controllo del territorio.

COS'E' E COME FUNZIONA IL PIEDIBUS

L'azione principale su cui si basa il progetto Piedibus è quella di una sperimentazione di Piedibus (*Walking Bus* per gli inglesi), ossia di uno scuolabus immaginario, con tanto di capolinea e fermate, dove si raccolgono i bambini che devono andare a scuola. Piedibus è una realtà in Inghilterra, Austria e inizia a diffondersi anche in Italia

Il piedibus è in realtà, una carovana di bambini in movimento, accompagnati da due o più adulti a turno, un **autista** sul davanti e un **controllore** nella parte posteriore che chiude la fila e, come un vero autobus di linea, parte da un **capolinea** seguendo un percorso stabilito e raccoglie passeggeri alle fermate predisposte lungo il cammino, rispettando l'orario prefissato.



Il Piedibus viaggia sempre, col sole, la pioggia e la neve e tutti indossano gilet rifrangenti, mantelline e berretti colorati ad alta visibilità.



I bambini che vanno a scuola con il Piedibus sono quindi parte di un grande gruppo, fortemente visibile e ben sorvegliato da adulti che li accompagnano in tutta sicurezza, rassicurando i genitori che non si fidano a mandare i loro figli a scuola da soli.

Il Piedibus può nascere in qualsiasi scuola della città compatibilmente alla disponibilità di alunni e genitori ed è praticamente a costo zero una volta attivato.

4. ORGANIZZAZIONE E SOGGETTI COINVOLTI

Questa iniziativa coinvolge più soggetti, diversi assessorati e diversi settori dell'amministrazione, associazioni ambientaliste e di volontariato, richiedendo quindi un impegno comune debitamente coordinato.

Si prevede quindi la partecipazione dei tre assessorati:

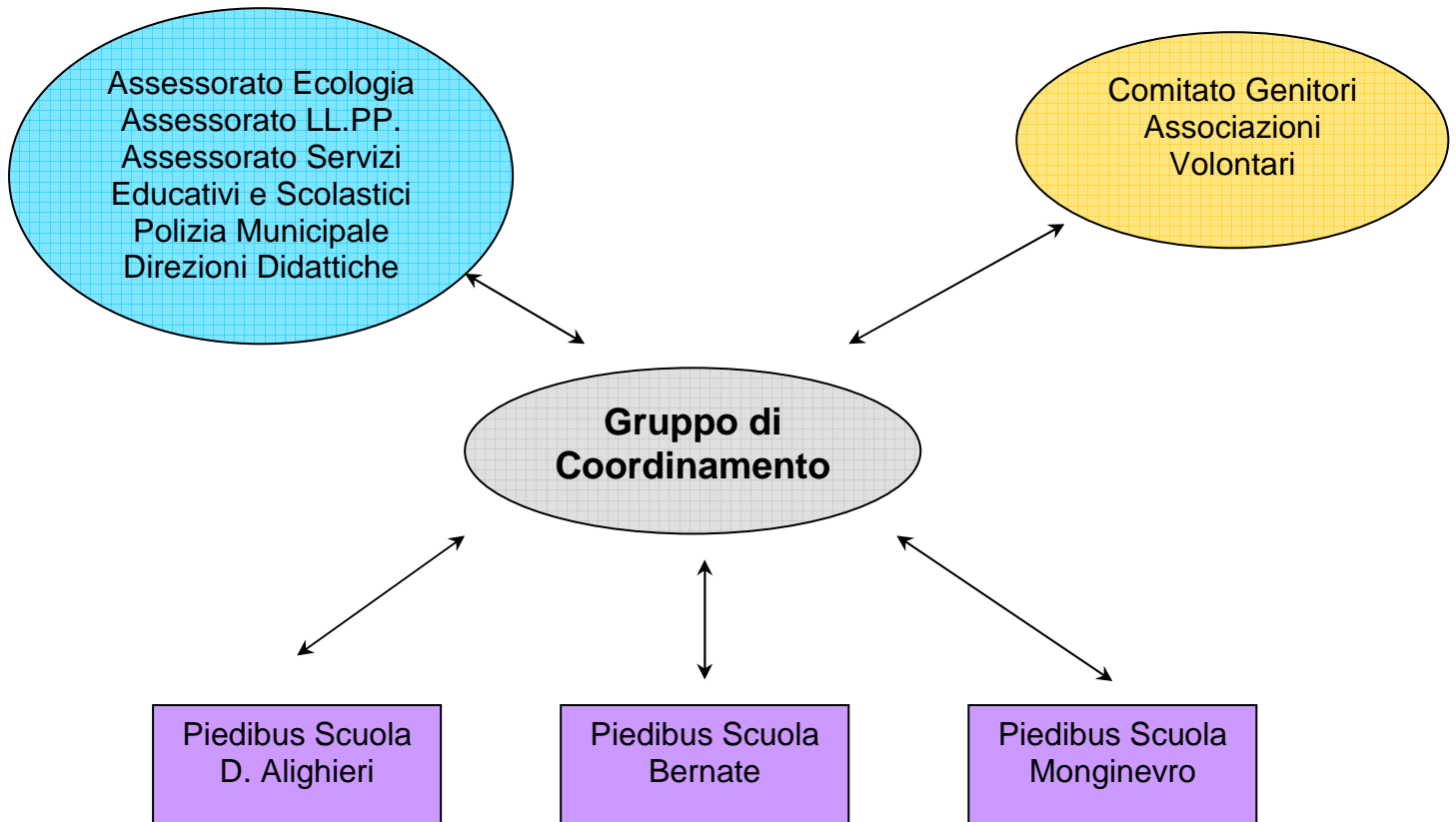
Assessorato ai Servizi Educativi e Scolastici.
Assessorato all' Ecologia
Assessorato alla Mobilità e ai Lavori Pubblici

Sarebbe auspicabile la partecipazione della **Polizia Municipale** , sia nella fase di proposta del progetto – con valenza nell' educazione stradale , sia nella fase operativa di controllo del territorio .

E' necessario , oltre che opportuno ricercare la collaborazione di altri soggetti che possano, per la loro specificità, collaborare al progetto, apportando sinergie utili al raggiungimento degli obiettivi che il progetto si prefigge. Pensiamo ad esempio ai **Comitati di Genitori** facenti parte dei **Consigli di Circolo** , così come alle **numerose associazioni operanti sul nostro territorio**; infine sarà importante la collaborazione di tutti i cittadini che dovranno accogliere e rispettare i bambini e le bambine che camminano per le strade.

Verrà pertanto costituito un **Gruppo di Coordinamento** formato dai rappresentanti di vari assessorati e settori della amministrazione e delle associazioni cittadine coinvolte.

Il gruppo così formato svilupperà il progetto "PIEDIBUS" per l'anno 2008/2009 tracciando le linee definitive dell'intervento, impegnando, ognuno per le proprie competenze a fornire i contributi ed i sostegni necessari.



Il Gruppo di **Coordinamento** dovrà poi garantire la messa in strada e l'operatività dei diversi Piedibus che dovessero partire.

In questo coordinamento operativo, per le motivazioni espresse in premessa, è particolarmente importante la presenza dei **genitori**, che nella loro qualità di cittadini attivi si facciano carico in prima persona del progetto stesso..

5. LINEE GUIDA E PROGETTO DI MASSIMA

5.1 Campagna di Promozione e Sensibilizzazione

L'Amministrazione Comunale dovrebbe farsi carico, nei modi ritenuti più opportuni, di portare a conoscenza all'interno delle scuole elementari della città il progetto **Piedibus**, al fine di coinvolgere e sensibilizzare tutte le componenti degli organismi scolastici (direzioni didattiche – insegnanti – bambini – genitori).

Dovrebbe essere una campagna rivolta soprattutto ai bambini con l'obiettivo di renderli assolutamente protagonisti dell'iniziativa.

Elementi **minimi** della campagna:

- Lettere alle Direzioni Didattiche.
- Presentazione presso il Consiglio di Circolo
- Poster all'interno delle scuole

5.2 Individuazione della Scuola Pilota

E' opportuno iniziare con esperienze limitate, facilmente controllabili, quindi scegliendo una scuola frequentata da una maggioranza di alunni residenti nel quartiere e con un bacino di utenza ben definito.

Nel nostro caso si potrebbe pensare ad un progetto pilota , da svolgere con frequenza meno elevata rispetto all' obiettivo a regime , e per un periodo limitato nel tempo.

Tali Piedibus saranno costituiti da un massimo di 20/25 alunni e con un minimo di 10/12, si prevede quindi, la partecipazione di 40/50 alunni e si auspica di un congruo numero di genitori volontari.

*Si è ipotizzato di lanciare il progetto pilota nella scuola di **Bernate** (via Perugia) , i cui alunni sono all'incirca 90 (una sezione , cinque classi) , e dove non esiste il servizio di Scuola Bus, e quindi non si avrebbe il problema aggiuntivo di coordinarsi con questo servizio.*

Si potrebbe pensare ad un periodo di due o tre mesi , con frequenza settimanale , con viaggio di sola andata , con almeno due linee di PiediBus.

Va da sé che, al termine della fase sperimentale, il progetto potrà essere ampliato come frequenza e numero di corse (andata e ritorno) durante l'anno scolastico successivo ed esteso alle altre due scuole elementari della città.

E' indispensabile, infine che ogni Piedibus sia sotto la responsabilità di uno o più genitori, che ne diventino i responsabili e i coordinatori.

5.3 Attività del Gruppo di Coordinamento.

In una prima riunione, concordata con la direzione didattica presso la scuola pilota, ogni soggetto coinvolto dovrà delegare un responsabile che farà parte del gruppo di coordinamento Piedibus (in seguito **GdC**) partecipando ai lavori con funzione di referente per le proprie competenze.

Per un adeguato coordinamento tra i soggetti coinvolti nel **GdC**, va previsto il ruolo di un delegato della struttura Pubblica Comunale come supervisore globale e di collegamento tra le diverse parti coinvolte, con la funzione di :

- Coordinare il lavoro del team durante le riunioni;
- Tenere i rapporti con la Direzione Didattica , gli organi scolastici e i genitori;
- Tenere i rapporti tra **GdC**, le Associazioni coinvolte , le altre risorse sul territorio.
- Segnalare soluzioni agli eventuali problemi, già adottate in progetti operativi similari;
- Verificare il buon funzionamento del progetto in ogni fase;
- Coordinare il progetto operativo e la messa in strada dei Piedibus;

In questa prima riunione del **GdC** preceduta da riunioni interclasse genitori-insegnanti e /o insegnanti rappresentanti di classe, si dovrà presentare il progetto pilota, spiegare motivazioni e aspettative, sensibilizzare i genitori.

In questa occasione verrà distribuito il questionario di **Indagine preliminare** ai genitori unitamente ad una lettera di presentazione del progetto.

In questa sede è opportuna la presentazione del **Gruppo di Coordinamento** che dovrà garantire la “messa in strada” e l’operatività costante per tutto il periodo di prova dei piedibus, ed i cui componenti sono così definiti:

- -Coordinatore;
- -Delegato scuola (referente direzione, amministrativo, ausiliari);
- Rappresentanti dei Genitori.

Fondamentale, è la presenza nel comitato di un rappresentante dei genitori per ogni linea di Piedibus attivata , che rivestiranno la funzione di **Genitore responsabile** del Piedibus (in seguito **RESPONSABILE**): loro compito principale è la costituzione ed il coordinamento giornaliero del gruppo “accompagnatori” del Piedibus .

I responsabili saranno supportati dal Coordinamento nello svolgimento del proprio compito, con tutta l'assistenza ed il materiale necessario.

La rete dei genitori responsabili, sarà a sua volta fonte di suggerimenti, osservazioni, richieste per specifiche esigenze di ogni singola iniziativa.

E' utile in questa fase sensibilizzare anche i bambini attraverso le insegnanti e le attività scolastiche (anche con uscite lungo i probabili percorsi), che devono valorizzare questa esperienza di educazione ambientale, civica e stradale; naturalmente attraverso i genitori rappresentanti di classe, si potrà promuovere anche il coinvolgimento dei genitori.

E' opportuno che nella rappresentanza dei docenti siano inserite le insegnanti delle classi che partecipano più numerose.

5.4 Questionari sulla mobilità casa – scuola ed analisi

Il genitore responsabile, con la collaborazione della propria direzione didattica provvederà alla distribuzione a tutte le famiglie di un questionario tipo sulla mobilità casa – scuola – casa, e alla loro raccolta.

I questionari così raccolti saranno analizzati insieme dal genitore responsabile con l'aiuto del Coordinamento operativo, al fine di individuare:

- Il numero di bambini utenti del Piedibus
- i genitori disponibili a collaborare all'iniziativa

In seguito all'analisi dei questionari, si procederà alle prime valutazioni sui possibili itinerari possibili. In questa fase possono venire individuati punti critici (attraversamenti pericolosi, barriere architettoniche, etc.). Anche questa fase sarà a cura del responsabile con l'eventuale assistenza del coordinamento operativo.

5.5 Costituzione del gruppo degli accompagnatori

Sulla scorta dei questionari e di eventuali altri contatti che il genitore responsabile abbia con altri genitori, si formerà il gruppo degli accompagnatori.

L'ideale, per un Piedibus di circa 20 bambini, è formare un gruppo di almeno 10/12 accompagnatori. Va da sé che più è numeroso il gruppo di accompagnatori per ogni Piedibus minore sarà l'impegno di ognuno.

Il gruppo così formato si incontrerà per redigere un calendario degli impegni dove verranno designati per ogni giorno della settimana e per ogni viaggio (andata) i due accompagnatori e una eventuale riserva per i casi di necessità.

Il gruppo degli accompagnatori dovrebbe incontrarsi ogni volta lo ritenga necessario ed almeno una volta al mese per monitorare l'andamento dell'iniziativa.

Nel corso del periodo di attività del Piedibus è importante organizzare una serie di riunioni con i bambini partecipanti per sentire anche le loro opinioni, i loro suggerimenti e le loro critiche e consigli.

In merito alla responsabilità degli accompagnatori, possiamo affermare che se il servizio di accompagnamento è svolto a titolo gratuito e volontario, non comporta nessuna responsabilità addebitabile; esiste la responsabilità personale solo in caso di colpa o dolo da parte dell'accompagnatore (p.e. se abbandona il gruppo durante il percorso, se entra in un bar e manda avanti i bambini, se fa attraversare la strada su un punto pericoloso senza strisce pedonali etc.).

Il timore per l'eccessiva responsabilità da parte dei genitori esiste ed è lecito: sono tuttavia praticabili le 3 seguenti soluzioni:

- 1- I genitori sono coperti da una assicurazione RC famiglia (molti hanno già questo tipo di assicurazione).
- 2- La scuola si fa carico di inserire nella propria assicurazione scolastica il gruppo di accompagnatori (i bambini normalmente sono coperti per mezz'ora prima e mezz'ora dopo l'orario proprio per coprire gli infortuni durante il tragitto casa-scuola -casa).
- 3-Polizza RC assicurativa a carico del Comune per gli accompagnatori.

Comunque, un gruppo minimo di genitori volontari (circa 10 per linea) accompagnatori, può essere integrato da rappresentanti delle Associazioni, vegliato dalla Polizia Municipale e da altri volontari se necessario

Non è inutile infine, sottolineare che l'impegno di tempo stimato per ogni accompagnatore è inferiore alla mezzora quotidiana, posto che il percorso non superi la distanza massima di un chilometro.

5.6 Dotazione al Piedibus dei supporti operativi

Ogni Piedibus potrà contare sull'assistenza del coordinamento operativo, il quale fornirà tutto il materiale necessario e disponibile e che sarà costituito principalmente da:

- Gilets catarifrangenti,
- Tesserini per gli accompagnatori
- Giornali di bordo su cui segnare le presenze quotidiane dei bambini partecipanti
- Supporti per allestire le fermate e i capolinea (forniti dall' amministrazione)
- Se possibile i carrelli per il trasporto degli zaini.

6.0 Ipotesi di tempistica

Nella seguente tabella riportiamo uno schema di larga massima sulle tempistiche previste.

PERIODO		Passi da seguire	SOGGETTI COINVOLTI
DAL	AL		
	27/12/2008	STESURA PROGETTO: Fini e Modalità - CONDIVISIONE E APPROVAZIONE	ARCORECICLABILE - AMMINISTRAZIONE COMUNALE
	15/01/2009	ILLUSTRAZIONE PROGETTO	DIRETTORI SCOLASTICI ORGANI RAPPRESENTANTI D'ISTITUTO CORPO DOCENTE VIGILI - PROTEZIONE CIVILE VERIFICA SOGGETTI disposti alla COLLABORAZIONE (Associazioni varie)
	30/01/2009	PRESENTAZIONE PROGETTO GENITORI SERATA ILLUSTRATIVA - PRESENZA DEGLI AMMINISTRATORI FORMAZIONE Gruppo Coordinamento	APERTA A TUTTI
	15/02/2009	DISTRIBUZIONE E RACCOLTA QUESTIONARI ADESIONE FORMAZIONE Gruppo Coordinamento e Responsabili	GENITORI PLESSI SCOLASTICI
	28/02/2009	RIUNIONI OPERATIVE DEI TEAM ELABORAZIONE PERCORSI DEFINIZIONE SEGNALETICA - INTERVENTI SULLA VIABILITA'	TEAM COMPOSTO DA GENITORI O ALTRO UFFICI COMUNALI (VIABILITA' - VIGILI ECC ECC.)
01/03/2009	07/03/2009	CONSEGNA PROGETTO DEFINITIVO PER ATTUAZIONE ACQUISTO e Installazione MATERIALI, CARTELLI, SEGNALETICA	UFFICI COMPETENTI
	03/04/2009	PARTENZA PIEDIBUS	